



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 54/26 DEL 6.12.2017

---

**Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiama la Delib.G.R. n. 43/13 del 19.7.2016, che ha previsto specifici indirizzi per la programmazione delle Azioni che, all'interno dei diversi Programmi Operativi, valorizzano l'approccio territoriale.

L'Assessore della Programmazione ricorda che, coerentemente con l'Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014-2020 approvato con la Delib.G.R. n. 19/9 del 27.5.2014, è prevista l'adozione di un approccio unitario per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonte comunitaria, nazionale e regionale, che tenga conto del carattere trasversale ed integrato delle politiche di sviluppo locale, programmando le risorse anche in considerazione del processo di co-progettazione con i territori avviato nell'ambito della Programmazione Territoriale. Tale modello prevede il necessario raccordo tra le diverse strutture del Sistema Regione per assicurare il rispetto dell'approccio unitario ed integrato nella programmazione, nonché il rispetto del principio di territorializzazione delle risorse, come anche ribadito nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e nel DEFR 2017, oltre che nell'Agenda del Presidente 2017, quale indirizzo per la realizzazione delle linee strategiche dell'attività di Governo. A tal fine, nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale, pur garantendo l'equilibrio territoriale nella assegnazione delle risorse, è necessario attivare ogni sinergia tra i diversi strumenti e programmi, anche assicurando specifiche riserve e/o premialità per la Programmazione Territoriale e per il Piano di rilancio del Nuorese, sia in fase di adozione degli atti di programmazione, sia nelle procedure di selezione.

L'Assessore della Programmazione riferisce che i diversi Programmi Operativi valorizzano l'approccio territoriale. In particolare, il P.O. FESR 2014-2020 declina tale approccio sia nelle aree urbane (Agenda Urbana) che nelle aree interne (SRAI e SNAI), oltre che in maniera trasversale sulla gran parte delle azioni del Programma (OT2, OT3, OT4, OT6, OT9) e con l'azione 1.3.1. dell'OT1 al rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione: appalti di ricerche e sviluppo; partenariati per l'innovazione, appalti precommerciali.

Allo stesso modo, il P.O. FSE 2014-2020 partecipa alla declinazione territoriale delle politiche regionali sostenendo strategie di sviluppo locale e supportando, in sinergia con il FESR, interventi di



riqualificazione urbana e interventi volti a sostenere la SNAI e la SRAI con finalità di animazione sociale, di inclusione lavorativa e socioculturale, di incremento dei servizi alla persona e alle famiglie. Il PSR 2014-2020 richiama le sfide territoriali dell'Accordo di partenariato, per quanto di sua competenza, sia nelle aree rurali che nelle aree interne. Al riguardo sono attualmente territorializzabili unicamente le risorse individuate dalla misura 19 "Sostegno per lo sviluppo locale LEADER (CLLD Sviluppo locale di tipo partecipativo)" attraverso l'azione dei GAL, basata sulla programmazione dal basso con il pieno coinvolgimento del territorio. Con i GAL viene inoltre garantito il necessario raccordo nell'ambito del processo della Programmazione Territoriale.

Allo stesso modo, l'approccio territoriale è applicabile alle misure del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 sulla base della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'Accordo Multiregionale, relativamente alla promozione dello sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura, attraverso i processi partecipativi di sviluppo realizzati dai FLAGS.

Inoltre, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), sono previste specifiche premialità per le operazioni rientranti nell'ambito degli Accordi di Programma sottoscritti per l'attuazione delle strategie della Programmazione Territoriale, in particolare relativamente ai bandi regionali previsti per la sottomisure 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.2, 7.3, 7.4.1, 7.5, 7.6, 16.9.

Un importante strumento nelle politiche per la competitività delle imprese del settore dell'agroalimentare sono i Progetti Integrati di Filiera (PIF). La strategia per il miglioramento della competitività prevede, infatti, nell'Accordo di Partenariato, il potenziamento degli investimenti nelle filiere agricole e agroalimentari con l'obiettivo di generare effetti diffusi sulla vitalità delle imprese e sul miglioramento complessivo della competitività dei territori. Il Progetto Integrato di Filiera è un insieme di misure/sottomisure tra loro coordinate, attuate da un insieme di soggetti rappresentanti i diversi segmenti di una determinata filiera produttiva agroalimentare. Tale strumento può consentire l'individuazione di specificità produttive anche a livello locale, consentendo la valorizzazione delle stesse all'interno dei relativi progetti di sviluppo e, pertanto, rappresenta un elemento fondamentale nella declinazione dell'approccio territoriale.

L'Assessore della Programmazione riferisce anche che il 29 luglio 2016 è stato sottoscritto il "Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna", successivamente approvato con la Delib.G.R. n. 46/5 del 10 agosto 2016, in cui sono individuati gli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020.



Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 5/1 del 24.1.2017 è stato, inoltre, definito il “Quadro strategico” della Programmazione FSC 2014-2020. In particolare, all’interno dell’area tematica 4, sono individuate le Linee d’Azione 4.1.2, 4.2.1, 4.3.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione territoriale. A tali Linee d’Azione è assegnata una dotazione complessiva pari a euro 150.000.000, la cui programmazione avviene nell’ambito del processo di co-progettazione attualmente in atto con i territori nel percorso della Programmazione Territoriale.

L’Assessore ricorda inoltre che nell’ottica dell’approccio unitario per l’utilizzo delle risorse, anche nelle altre Linee d’Azione possono essere valorizzati interventi che concorrono alla realizzazione delle priorità individuate nell’ambito dei progetti di sviluppo territoriale (es. LdA 2.6.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide; LdA 3.b.3.1 Interventi volti a rendere più efficiente l’uso dell’acqua nell’agricoltura; 1.2.2 Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City; LdA 3.a.2.1 Interventi a favore dello sviluppo economico e produttivo).

L’Assessore rappresenta altresì che le risorse degli Obiettivi di Servizio previste all’interno del Quadro Strategico Nazionale come sistema di premialità per il periodo di Programmazione 2007 /2013 relativi all’ambito “Servizi di cura per l’infanzia” possono concorrere al contrasto attivo allo spopolamento da realizzarsi attraverso l’incremento delle opportunità lavorative e la migliore qualificazione/offerta dei servizi a livello territoriale.

L’utilizzo delle risorse degli Obiettivi di Servizio per i Servizi di cura per l’infanzia nell’ambito della programmazione territoriale comporta il grande vantaggio di poter effettuare interventi mirati per incidere laddove il fabbisogno di servizi è particolarmente elevato, assicurando pari opportunità a tutti i territori della Regione sulla base del fabbisogno espresso nei progetti territoriali, non solo in ragione della presenza/assenza del servizio e della numerosità della domanda potenziale, ma anche della effettiva capacità amministrativa del soggetto attuatore.

Infine, si segnala che nell’ottica di agevolare il percorso partecipativo del sistema delle imprese nella Programmazione Territoriale e sostenere adeguate azioni di animazione territoriale è stata attivata la collaborazione con il Sistema Camerale della Sardegna, attraverso il progetto Enterprise Oriented.

Al riguardo, prosegue l’Assessore, anche al fine di garantire la necessaria coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione intelligente S3, gli interventi che saranno attuati a valere sulle risorse dell’Asse I del POR FESR, dovranno prevedere il coinvolgimento dell’Agenzia Regionale Sardegna Ricerche, individuata dalla Delib.G.R. n. 57/10 del 25.11.2015 come soggetto responsabile



dell'attuazione delle azioni inerenti la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e delegata dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 come Organismo Intermedio per tale Asse.

L'Assessore riferisce che dall'avvio del percorso della Programmazione Territoriale (13 aprile 2015) ad oggi sono state programmate risorse, attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale approvati, pari a € 83.529.840 di nuovi investimenti, a valere sui fondi SIE e su strumenti e programmi di fonte nazionale e regionale. Complessivamente, inoltre, i Progetti di Sviluppo Territoriale valorizzano risorse per € 363.170.865,54 di investimenti nell'ambito delle politiche messe in campo dall'azione di governo nei territori in tema di servizi essenziali (dall'infrastrutturazione scolastica del Programma Iscol@, agli interventi del mutuo per la realizzazione di opere ed infrastrutture, alla programmazione degli interventi all'interno del Patto per la Sardegna). A ciò si aggiungono gli stanziamenti previsti per il Piano di rilancio del Nuorese, oltre che quelli nell'ambito dell'Agenda Urbana e della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

L'Assessore riferisce inoltre che, in attuazione della Delib.G.R. n. 43/13 del 19.7.2016, nonché del fabbisogno espresso dai territori nel percorso della Programmazione Territoriale, è stata effettuata una ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi necessarie per l'attuazione degli interventi ritenuti coerenti con l'approccio territoriale, come rappresentato nell'allegato alla presente deliberazione e sulla base di quanto condiviso con la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria nella seduta del 22.11.2017. Ciò anche nell'ottica di valutare eventuali riprogrammazioni dei Programmi in funzione delle esigenze di spesa riscontrate.

Precisa l'Assessore che, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di gestione competenti.

L'Assessore osserva, infine, che in riferimento all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della Programmazione Territoriale, considerate le richieste presentate dai territori coinvolti, è emersa la esigenza di incrementare le risorse a valere sull'Asse VI azione 6.6.1 del POR FESR 2014-2020. Al riguardo, prosegue l'Assessore, le risorse finanziarie necessarie, considerato il fabbisogno complessivo individuato e lo stato di avanzamento degli interventi a valere sull'Asse VI del POR



FESR 2014-2020, possono essere acquisite attraverso una rimodulazione dell'azione 6.7.2 sino ad un massimo di € 6.000.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, anche in qualità di Coordinatore dell'Unità di Progetto della Programmazione Unitaria e i pareri di coerenza delle Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, del POR FSE 2014-2020, del PSR 2014-2020 e di FSC 2014-2020

### **DELIBERA**

- di prendere atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi, di cui all'Allegato, che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale e del Piano di rilancio del Nuorese;
- di dare indirizzo al Centro Regionale di Programmazione e all'Unità di Progetto della Programmazione Unitaria di dare attuazione alla presente deliberazione nella definizione del quadro programmatico delle risorse individuabili a valere sui diversi Programmi Operativi, sui fondi FSC ovvero di ulteriori risorse specificamente individuate per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale e del Piano di rilancio del Nuorese;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di incrementare sino ad un massimo di € 6.000.000 le risorse finanziarie dell'azione 6.6.1 a cui fa fronte una corrispondente riduzione delle risorse destinate all'azione 6.7.2, a seguito della prima riprogrammazione utile;
- di dare mandato alle Direzioni generali interessate, alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi e all'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche, nell'adozione degli atti formali di competenza, per l'attuazione del presente indirizzo.

Letto, confermato e sottoscritto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 54/26  
DEL 6.12.2017

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru